

Verbale dell'incontro con i portatori di interesse

Giovedì 26 ottobre 2017, alle ore 12, presso la Gipsoteca del Dipartimento Culture e Società dell'Università degli Studi di Palermo (Edificio 15, piano 8) ha avuto luogo, come da convocazioni inviate il 5 ottobre 2017, l'incontro con le cosiddette "parti sociali", alias i portatori di interesse circa l'eventuale futura attività lavorativa dei laureati nel Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte. Delle 25 realtà contattate (si veda allegato 1) hanno presenziato all'incontro:

- dott. Stefano Vassallo, archeologo, per la Soprintendenza ai BB.CC. AA. di Palermo;
- Fabio Grippaldi, Coordinatore regionale della Associazione Musei Ecclesiastici Italiani (AMEI) e responsabile del Museo della Basilica di San Sebastiano di Acireale;
- dott.ssa Manuela Amoroso, psicologa, per il Museo Diocesano e per l'ufficio BB.CC. EE. della Diocesi di Palermo;
- dott. Giovanni Scaduto, storico dell'arte, per la Fondazione Federico II;
- arch. Luigi Biondo, architetto, Direttore del Museo "A. Pepoli" di Trapani;
- dott.ssa Valeria Sola, storico dell'arte, per la Galleria Regionale della Sicilia di Palazzo Abatellis.

Sono presenti per il Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte il coordinatore, prof. Pierfrancesco Palazzotto, i delegati alla consultazione degli stakeholder proff. Emma Vitale e Maurizio Vitella, e la rappresentante degli studenti Antonella Quartararo.

Porge i saluti di benvenuto il prof. Maurizio Vitella che illustra i risultati dei questionari somministrati nel mese di marzo 2017, così come riportati nel verbale della riunione dei delegati alla consultazione degli stakeholder del 16 maggio 2017. Viene sottolineata l'importanza di ciò che è emerso dai medesimi questionari e l'immediata ricaduta sul manifesto degli studi del Corso di Laurea.

Dopo l'introduzione, prende la parola il coordinatore del CdS, prof. Pierfrancesco Palazzotto che, esposti quali regole e obblighi normano la predisposizione del manifesto degli studi, evidenzia le ricadute dell'esito dei questionari compilati dai portatori di interesse, mettendo in risalto l'inserimento dell'obbligo, da parte degli studenti, di conseguire, entro il biennio, una certificazione di livello B2 di conoscenza di una lingua straniera. Riferisce anche dell'inserimento di una disciplina del settore "Digitalizzazione informatica dei beni culturali" e commenta che l'assenza di una disciplina del settore "Legislazione dei beni culturali" nell'offerta formativa è compensata dalla presenza della stessa nella laurea di riferimento di "Beni Culturali, conoscenza, gestione, valorizzazione". Completata la presentazione del manifesto degli studi 2017-2018 si apre il

dibattito. Il coordinatore aggiunge che sulla base delle istanze delle PI è stata anche aumentata la durata del tirocinio formativo da 3 a 6 cfu, dunque da 5 a 150 ore.

Prende la parola il dott. Vassallo suggerendo di integrare l'offerta formativa con discipline economico/gestionali, in modo da rendere consapevoli gli studenti sull'iter finanziario, sulla gestione delle pratiche amministrative, sul management dei fondi necessari per portare a compimento una campagna di scavo, un restauro, l'allestimento di una mostra, ecc. Suggestisce, allora, il reclutamento a titolo gratuito di personale in quiescenza già attivo in pubbliche amministrazioni sia per colmare la mancanza di discipline del settore giuridico, sia per quello finanziario/amministrativo. A tal proposito riprende la parola il prof. Palazzotto spiegando che anche il reclutamento di personale esterno a titolo gratuito, per quanto previsto, è normato da specifico regolamento con molte restrizioni e che comunque il Corso di Laurea in Storia dell'Arte si avvale già di questo tipo di prestazione in regime di convenzione con il Provveditorato regionale agli Studi, convenzione in base a cui si è potuta attivare la disciplina "Strumenti e metodologie per la digitalizzazione e valorizzazione dei Beni culturali".

Prende la parola l'architetto Luigi Biondo che, a proposito della materia a scelta presente nel manifesto degli studi pari a 12 cfu, sollecita il corpo docenti affinché gli studenti vengano indirizzati a scelte consapevoli, suggerendo loro, ad esempio, di selezionare una materia da altro corso di laurea, scegliendo una disciplina utile ad una formazione coerente e completa. Interviene a proposito il prof. Palazzotto facendo notare che nel manifesto è già suggerita, quale materia a scelta, la storia dell'architettura (SSD ICAR/18) disciplina obbligatoria per coloro che intendono accedere all'abilitazione all'insegnamento nella scuola media secondaria e che il CdS provvederà a segnalare la questione durante il Welcome Day.

Riprende la parola il dott. Vassallo che introduce l'argomento "stage e tirocini" dichiarando la disponibilità ad accogliere studenti interessati a partecipare a campagne di scavo attive nel territorio della provincia di Palermo.

Prende la parola la dott.ssa Sola che evidenzia il problema della formazione iniziale dei tirocinanti, compito assegnato al personale dell'Amministrazione presso la quale gli studenti intendono maturare la loro esperienza. Spesso gli impiegati, oberati da carichi di lavoro piuttosto gravosi, non riescono ad affrontare questa funzione in maniera adeguata. Auspica, dunque, un tutoraggio più attivo e presente dei docenti universitari, oppure l'istituzione di un ulteriore tutor che possa mediare tra docenti e funzionari delle realtà ospitanti.

A proposito della valutazione degli stage e tirocini, nonché in merito al rinnovo delle convenzioni, il prof. Palazzotto invita i presenti a registrarsi sul sito AlmaLaurea e spiega che d'ora in poi la

procedura di accreditamento dello studente sarà gestita dalla piattaforma digitale appositamente dedicata. A tal proposito prende la parola la dott.ssa Amoroso che ha già operato sulla piattaforma digitale, indicandone e apprezzandone la facilità di utilizzo. Inoltre la dott.ssa Amoroso, plaudendo all'aumento del numero di ore da investire nel tirocinio, lamenta le non sufficienti competenze degli studenti nel rapportarsi con il pubblico ad inizio tirocinio, specie in realtà istituzionali, come quella del Museo Diocesano di Palermo, caratterizzate da una variegata fruizione da parte di visitatori di età, provenienze e formazioni culturali diverse. Conferma, però, che proprio l'esperienza del tirocinio è fondamentale per acquisire le competenze suddette. Ribadisce questo stesso argomento il dott. Scaduto, che evidenzia come spesso i tirocinanti non possiedano spiccate capacità relazionali e risentano di carenze formative generali maturate durante l'attività scolastica di base, lacune che la formazione accademica non riesce a colmare del tutto. Vengono, dunque, avanzate delle valutazioni sulle esperienze di tirocinio direttamente sovrintese dagli stakeholder presenti all'incontro, che concordano nel ritenerle valide, con particolare riferimento a quelle che contemplano un aspetto pratico, con ricaduta immediata delle competenze acquisite e tempestivamente sperimentabili.

Riprende la parola la dott.ssa Sola che, appurando che il manifesto degli studi porge attenzione alla formazione degli studenti finalizzata all'attività scolastica e di insegnamento della disciplina "Storia dell'Arte", suggerisce di implementare l'offerta con discipline che possano avvicinare gli studenti al mondo del restauro, non soltanto teorico (già presente nell'OF), quanto pratico. La proposta è subito accolta dal coordinatore, prof. Palazzotto, che proporrà al consiglio del CdS l'avviamento di un laboratorio da 3cfu dedicato all'attività di restauro con interventi seminariati di professionisti.

Riprende la parola l'architetto Biondo che informa della prossima apertura del cantiere di restauro, presso il Museo Regionale "A. Pepoli" di Trapani, di alcuni disegni del pittore Domenico La Bruna a cui potrebbero partecipare, a titolo di stagisti tirocinanti, due allievi del corso di laurea. Il prof. Palazzotto ringrazia per la disponibilità, dichiarando che provvederà a dar comunicazione dell'evento tra gli studenti.

Essendosi conclusi gli interventi, alle ore 13.45 si scioglie la seduta.

I delegati alla consultazione degli stakeholder

prof. Emma Vitale

prof. Maurizio Vitella

Allegato 1	
Elenco dei portatori di interesse invitati a presenziare all'incontro del 26 ottobre	
1	Soprintendenza BB.CC. AA. Palermo (S. Vassallo)
2	Museo di Palazzo Riso – Palermo (V. Li Vigni)
3	Museo Regionale di Palazzo Bellomo (SR)
4	Museo Archeologico Lilibeo, Marsala (TP)
5	Cooperativa Terradamare
6	Associazione Amici dei Musei Siciliani (B. Tortorici)
7	Associazione Culturale Archikromie
8	Associazione Civita, sede di Palermo
9	Museo Archeologico Regionale "Pietro Griffo" AG
10	Museo Civico di Castello Ursino, CT
11	Polo archeologico Palermo (dott. F. Spatafora)
12	Parco Archeologico Jato (dott. L. Gandolfo)
13	Museo Diocesano Mazara del Vallo (F. Massara)
14	Museo del Santuario San Sebastiano di Acireale e coordinatore regionale AMEI (F. Grippaldi)
15	Fondazione Federico II (G. Scaduto)
16	Museo Regionale A. Pepoli di Trapani (L. Biondo)
17	Museo Diocesano Palermo (Mons. G. Randazzo)
18	Ufficio BB.CC.EE. diocesi di Palermo (Mons. G. Bucaro)
19	Museo Diocesano Caltagirone (don F. Raimondi)
20	Ufficio BB.CC.EE. diocesi di Caltagirone (don F. Raimondi)
21	Galleria Regionale della Sicilia di Palazzo Abatellis Palermo (E. De Castro)
22	Museo Diocesano Monreale (L. Sciortino)
23	Museo Diocesano Caltanissetta (F. Fiandaca)
24	Museo Diocesano Catania (G. Spampinato)
25	Ufficio BB.CC.EE. diocesi di Catania (don. C. Signorello)